

Oggi a Rosignano Solvay un incontro per educare gli studenti a evitare stili di vita energivori

A scuola di risparmio energetico

FareAmbiente in campo per promuovere la sostenibilità

DI RENATO NARCISO

Procede a tutto spiano la mission di FareAmbiente per divulgare l'idea di sviluppo sostenibile.

Il programma di educazione ambientale continua oggi, 15 dicembre, in provincia di Livorno e più precisamente presso l'istituto scolastico di istruzione superiore Mattei di Rosignano Solvay, con un seminario formativo di alternanza scuola lavoro dal titolo «Educazione ambientale: tra fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico».

Nel corso di tale seminario, patrocinato dalla regione Toscana e la cui apertura dei lavori sarà tenuta dal presidente nazionale dell'associazione **Vincenzo Pepe**, vengono affrontati i temi più difficili e spinosi dell'epoca in cui viviamo: l'energia e i rifiuti.

Sul tema dell'energia vengono analizzati i punti più delicati sia della produzione che del consumo. Sul versante produzione vengono quindi af-

frontati i problemi e i pericoli a essa legati e al possibile futuro sostenibile.

Su quello del consumo viene spiegato invece, come imparare a leggere una bolletta elettrica e capire così quanto e come si consuma. Perché solo imparando a fare ciò si potrà poi trattare in modo corretto il tema del risparmio energetico. Infatti solo se il cittadino è ben informato sulle modalità di produzione, sui grossi problemi che girano intorno ad essa e sui costi che tutto ciò comporta, avrà poi la maturità e la sensibilità di prendere coscienza delle abitudini e degli stili di vita «energivori» e fare in modo di evitarli. In sostanza a capire come fare risparmio energetico.

Intervengono al seminario: **Domenico Petruzzo**, direttore generale Usr (uffici scolastici regionali) per la Toscana; **Anna Pezzati**, dirigente dell'ambito territoriale provinciale - ufficio VIII di Livorno; **Silvia Velo** sottosegretario di stato al ministero dell'ambiente; **Alessandro Franchi**, presidente della provincia di Livorno e sindaco del comune di Rosignano Marittimo; **Federica Fratoni**, assessore all'ambiente della regione Toscana; **Cristina Grieco**, assessore all'istruzione, formazione e lavoro della regione Toscana; **Gianni Anselmi**, presidente della seconda commissione sviluppo economico e rurale, cultura, istruzione e formazione della regione Toscana; **Francesco Gazzetti**, vicepresidente della quarta commissione territorio, ambiente, mobilità e infrastrutture della regione Toscana; **Daniele Donati**, vicesindaco e assessore

all'ambiente del comune di Rosignano Marittimo; **Veronica Moretti**, assessore del comune di Rosignano Marittimo; **Alessandro Giari**, amministratore unico Rea Impianti; **Roberto Benvenuto**, direttore generale consorzio 5 Toscana Costa; **Franco Bertocchi**, società Solvay - responsabile del ciclo integrato dei rifiuti e **Davide Mantione**, della società Solvay in qualità di responsabile del risparmio energetico.

Il programma del pomeriggio prevede invece dei workshop. Il primo è proposto da FareAmbiente: «L'ambiente... una forma d'arte da conservare» e «Ambiente e sicurezza».

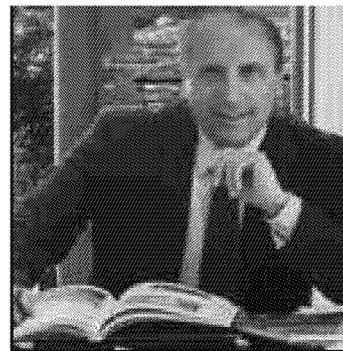
Anche quest'altro spinoso tema, quello dei rifiuti, viene affrontato analizzando sia il modus operandi degli enti preposti, sia quelli del cittadino. Viene dimostrato come la discarica sia la soluzione più impattante per l'ecosistema, con buona pace di tutti quei comitati «Rifiuto zero» che nascono come funghi con puntualità sospetta quando si parla di costruire impianti

di smaltimento. Impianti che sono vere e proprie centrali elettriche alimentate con rifiuti irriciclabili piuttosto che a carbone o a idrocarburi. Riuscire a smaltire i propri rifiuti è segno di civiltà. Non appare civile né sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico, trasportare su grandi navi rifiuti in nord Europa come avviene per esempio in qualche regione del sud Italia.

È importante quindi imparare a produrre meno rifiuti e, comunque a saper fare un'intelligente e scrupolosa raccolta differenziata, perché solo un'attenta e capillare raccolta differenziata può garantire una significativa diminuzione del volume dei rifiuti irriciclabili.

I lavori proseguono poi con l'altro workshop proposto dalla società Solvay dal titolo: «Economia circolare nella gestione dei rifiuti e ottimizzazione del risparmio energetico. Case history di Solvay».

Consorzio 5 Toscana Costa propone invece «l'attività del consorzio di bonifica».



Vincenzo Pepe

